



so la Casfa mutua cooperativa italiana per le pensioni di Torino (alla quale poi si è surrogato, per legge, l'I.N.A.) per la somma di L. 79.700 ricolando l'immobile suddetto a ipoteca.

Con atto 9 ottobre 1918, a rogito notario Mucarelli di Roma, la sig. na Leticia Annunziata Cotto retrocedeva l'immobile alla coop. Domus Mea la quale si accollava contestualmente il residuo mutuo ipotecario.

Con atto della stessa data 9 ottobre 1918 e rogito notario Mucarelli di Roma la coop. Domus Mea procedeva alla ripartizione dell'immobile ipotecato e alla conseguente assegnazione ai soci sigg. Alfredo Prosperi fu Beniamino, Giuseppe Leone fu Amato e Giuseppe Repetto fu Eriacomo di tre rispettive e ben distinte parti di esso, in base alla ripartizione della quota di mutuo, come sopra determinata in L. 79.700, a carico dei tre prenommati assegnatari, e precisamente nella seguente misura:

- Prosperi per L. 28.600, Leone per L. 26.100, Repetto per L. 25.000 da pagarsi dagli accollatori in rate trimestrali col sistema del

